

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

I convocazione

23a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 03/06/2013

Presiede il Presidente del Consiglio Caliendo Stefano

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

CALIANDRO STEFANO	GUIDOTTI SERGIO
BALLOTTA RENATO	BARELLI MAURIZIO
BARUFFALDI MARIAGRAZIA	COCCHI ANNA
COSTA ELENA(**)	DEGLI ESPOSTI EDGARDA
DONINI RAFFAELE	FINELLI RAFFAELE
FUSCO MARIETTA	GNUDI MASSIMO
MAZZANTI GIOVANNI MARIA	MUSOLESI NADIA
NALDI GIANCARLO	REBECCHI NARA
TORCHI EMANUELA	VANNINI DANIELA
ZANIBONI GABRIELE(*)	FINOTTI LUCA (*)
LEPORATI GIOVANNI	MAENZA SALVATORE
MAINARDI MARCO	RUBINI CLAUDIA (*)
MARCHETTI DANIELE	RABBI CLAUDIO
SORBI MAURO	TOMMASI GIANFRANCO (**)
FLAIANI ROBERTO(*)	RAISI ENZO (*)
NANNI PAOLO	PAGNETTI FRANCESCO
VENTURI GIOVANNI(**)	RAMBALDI FLORIANO
SABBIONI GIUSEPPE	TARTARINI FABIO (*)

Presenti n.28

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO(*)	BARIGAZZI GIULIANO
BURGIN EMANUELE(*)	CHIUSOLI MARIA
DE BIASI GIUSEPPE	MONTERA GABRIELLA(*)
PONDRELLI MARCO(*)	PRANTONI GRAZIANO(*)

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: MAZZANTI GIOVANNI MARIA, VANNINI DANIELA, SORBI MAURO.
Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

DELIBERA N.29 - I.P. 1672/2013 - Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/3/2013

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

Convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di

Bologna, la Provincia di Bologna e il Comune di Bologna per la gestione del Polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale.

IL CONSIGLIO

Decisione

1. Dà atto che il Consiglio Provinciale nell'ambito delle proprie competenze¹ ha approvato il “*Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura*”² avviando un processo volto alla creazione di un sistema di *governance* culturale di livello metropolitano anche attraverso specifiche Convenzioni con i Distretti o con altri Enti. In tale protocollo, già deliberato dai rispettivi consigli, i comuni si sono impegnati ad assumere a proprio carico tutte le spese relative alla partecipazione delle biblioteche al Polo UBO-SBN tramite trasferimento delle somme alla Provincia di Bologna;
2. approva lo schema di convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna, l'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, la Provincia di Bologna e il Comune di Bologna, per la gestione del polo unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, precisando che alla stipula provvede la Presidente della Provincia quale rappresentante dell'Ente, autorizzata ad apportare modifiche non sostanziali al testo della convenzione, per il buon esito della stessa;
3. dà atto che la Provincia di Bologna conferisce mandato all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per compiere tutti gli atti³ connessi alla funzione di stazione appaltante del Polo, compresa la stipula dei contratti di affidamento di forniture e servizi necessari alla gestione del medesimo. I mezzi necessari per l'esecuzione del mandato sono messi a disposizione da ciascun mandante nelle modalità indicate all'art. 8 dello schema di convenzione;
4. dà atto che la Provincia di Bologna a fronte delle entrate, che saranno effettivamente accertate⁴ in conformità all'allegato 2 al DPCM 28/12/2011, relative al trasferimento da parte

¹ Vedi:

- il D. Lgs. 267/2000, art. 19, comma 1, lettera c);
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002 n. 137”, art. 112;
- la legge regionale 14 marzo 2000, n.18 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”, artt. 1,4,8, 9;
- la legge regionale 5 luglio 1999, n.13 “Norme in materia di spettacolo”, art.3
- la legge regionale 22 agosto 1994, n.37 “Norme in materia di promozione culturale”, art. 6

² Vedi Delibera n. 59/2012 I.P. 5963/2012 “Approvazione del 'Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura' ”

³ Vedi: D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 -Codice dei contratti, 'Art. 48 “Controlli sul possesso dei requisiti”

⁴ Sul Capitolo 4430 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali - Biblioteche, musei e archivi - Codice Bilancio E.2.01.01.02.000

dei Comuni coordinatori dei Distretti Culturali delle quote di partecipazione alle spese di gestione del Polo UBO SBN, come definito nel “Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura”⁵, provvederà ad impegnare con apposito atto dirigenziale la corrispondente quota spettante per la gestione del Polo⁶ per l’anno 2013⁷;

5. dà atto che all'assunzione degli impegni relativi agli esercizi finanziari 2014 e 2015 provvederà la Dirigente del Servizio Cultura e Pari Opportunità⁸, precisando inoltre che la Provincia si riserva altresì la facoltà di intervenire sulla convenzione di riferimento in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento delle competenze della Provincia e in generale delle funzioni della Provincia nella prospettiva di una loro revisione;

6. dà atto che la durata della convenzione è fissata in anni tre con scadenza al 31/12/2015, e può essere rinnovata o prorogata con apposito atto⁹, nell'ambito di quanto definito al punto precedente;

7. dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile¹⁰.

Motivazione

Con atto consiliare n. 184 del 12 dicembre 1995 venne approvata una convenzione tra il Ministero per i beni culturali e ambientali, l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Università degli Studi di Bologna, la Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna, Imola e San Giovanni in Persiceto, per la costituzione e la gestione del Polo unificato bolognese (UBO) del Servizio bibliotecario nazionale (SBN)¹¹, rinnovata e prorogata negli anni seguenti con appositi atti, fino

⁵ Vedi nota 2.

⁶ Ricorrendo le condizioni di cui all’art. 57 comma 2 lettera b D. Lgs. 163/2006

⁷ Nell’ambito del CdC 87, Codice Bilancio U.1.03.03.18.000 del Capitolo 3540 “Altre spese per servizi non sanitari – Biblioteche, musei e archivi”

⁸ Preposta al centro di costo 87 “Politiche Culturali”, previa verifica delle effettive disponibilità di bilancio e solo a seguito dell'accertamento dei fondi trasferiti dai Comuni Coordinatori in applicazione del citato “Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura”

⁹ Fermo restando la possibilità di recesso da parte di ciascuno degli enti sottoscrittori, secondo le modalità previste dall'art. 10, 3° comma della convenzione.

¹⁰ Ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

¹¹ Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU). Obiettivo comune è quello di superare la frammentazione delle strutture bibliotecarie per fornire ai cittadini un servizio di livello nazionale che si basa sulla gestione di un catalogo collettivo in linea e sulla condivisione delle risorse ai fini dell'accesso ai patrimoni librari e documentari delle biblioteche (come, ad esempio, il prestito interbibliotecario). Realizzata sulla base di un protocollo d’intesa sottoscritto dal Ministero per i beni e le Attività culturali, dal Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dal Coordinamento delle Regioni con l’obiettivo di superare la frammentazione delle strutture bibliotecarie, propria della storia politico-culturale dell'Italia, la rete del SBN è oggi costituita da quasi 5000 biblioteche statali, di enti locali, universitarie, scolastiche, di accademie ed istituzioni pubbliche e private operanti in diversi settori disciplinari. Le biblioteche che partecipano a SBN sono raggruppate in 83 “poli locali” costituiti da un insieme più o meno numeroso di biblioteche che gestiscono tutti i loro servizi con procedure

al 31 dicembre 2012¹². Tale sistema costituisce uno dei nodi locali del Servizio bibliotecario nazionale, che mette a disposizione degli utenti in rete il patrimonio documentario delle biblioteche aderenti, tramite un catalogo collettivo on-line e la condivisione delle risorse, al fine dell'accesso ai documenti. Sulla base della citata convenzione, delle linee guida regionali e secondo linee programmatiche ed organizzative concertate con gli altri enti interessati, nell'ottica della realizzazione di un'organizzazione bibliotecaria regionale integrata e raccordata a SBN, la Provincia di Bologna assicurava, oltre ai propri impegni nell'ambito del piano bibliotecario annuale, la costituzione di basi di dati collettivi delle biblioteche non collegate a SBN. Conseguentemente, la Provincia realizzò, dal 1997 al 2002, il progetto per il "Sistema informativo territoriale Sebina" (SINTES), finalizzato alla costituzione di un catalogo collettivo informatizzato delle biblioteche dei Comuni del territorio provinciale non collegate alla rete SBN, come condizione preliminare per la costituzione di un polo territoriale integrato. Nel gennaio 2003, tale catalogo conflui nel catalogo collettivo del Polo unificato bolognese di SBN e, in tale contesto, la Provincia coordinò gli interventi e le attività necessarie per la migrazione del catalogo collettivo provinciale SINTES nel catalogo del Polo UBO SBN, procedendo alla formazione degli operatori e poi alla messa a regime delle relative infrastrutture (collegamenti telematici, interventi di controllo bibliografico e bonifica catalografica, ecc.).

La gestione dell'articolazione locale del Servizio bibliotecario nazionale tramite un unico polo territoriale garantisce tutte le funzionalità di SBN (in primo luogo, la catalogazione partecipata ed il prestito interbibliotecario), permette un ampliamento cooperativo dei servizi agli utenti e un contenimento dei costi di gestione del catalogo collettivo delle biblioteche, i cui oneri vengono suddivisi tra gli Enti sottoscrittori della convenzione. Attualmente, la banca dati del Polo UBO SBN¹³ è gestita dall'Università di Bologna, mediante l'applicativo Sebina Open Library, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna¹⁴.

La Provincia di Bologna ha partecipato alle attività dei diversi organismi di gestione del Polo, sulla base di quanto previsto dalle convenzioni citate, nonché della legge regionale vigente¹⁵ che affida alle

automatizzate informaticamente, tramite terminali collegati ad un elaboratore comune, gestito da un servizio tecnico cooperativo. I poli sono a loro volta collegati al sistema centrale "Indice SBN", nodo centrale della rete, gestito dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU), che contiene il catalogo collettivo delle biblioteche della rete con circa 12 milioni di record bibliografici, relativi a materiale antico, moderno, musica, grafica e cartografia, corrispondenti a più di 63 milioni di localizzazioni. Vedi il sito: <http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/>

¹² Vedi atti consiliari n. 99 del 27/11/2001 (convenzione con scadenza al 24/10/2005), n. 16 del 4/04/2006 (convenzione con scadenza al 19/06/2009), n. 69 del 21/09/2009 (proroga convenzione fino al 31/12/2009), n. 40 del 28/06/2010 (convenzione con scadenza al 31/12/2012).

¹³ La base dati contiene oltre 6.400.000 localizzazioni di libri ed audiovisivi, consultabile tramite il catalogo on-line accessibile liberamente all'indirizzo internet <http://sol.cib.unibo.it/SebinaOpac/Opac?sysb>

¹⁴ Vedi i programmi triennali degli interventi in materia di biblioteche (obiettivi, linee di indirizzo e procedure), ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 24/3/2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" in <http://ibc.regione.emilia-romagna.it/istituto/programmazione/le-norme-e-gli-atti-in-vigore-relative-alla-programmazione-bibliotecaria-e-archivistica>. Vedi anche delibera Consiglio Provinciale n. 9 del 4/02/2013 "Proroga al 31 dicembre 2013 dei "Criteri per la predisposizione dei piani provinciali, per il triennio 2010-2012" nell'ambito del "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24 marzo 2000, n. 18). Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012".

¹⁵ Vedi l'art. 4, comma 1, della Legge regionale 24/3/2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

province funzioni di programmazione e valorizzazione dei beni e degli istituti culturali e che attribuisce alle medesime un ruolo in ordine allo sviluppo dei servizi, anche attraverso la cooperazione e l'attivazione di sistemi tra gli istituti culturali, con particolare riferimento alla cooperazione bibliotecaria, archivistica e museale.

Inoltre, in tale contesto, fu attiva dal 2001 una convenzione¹⁶ tra la Provincia di Bologna e i Comuni del territorio provinciale, per l'organizzazione dei servizi culturali e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale.

Recentemente, tale convenzione è stata sostituita dal Protocollo di intesa¹⁷ dei Distretti Culturali tra la Provincia di Bologna ed i Comuni del territorio provinciale, volto alla creazione di un sistema di *governance* per la cultura, articolato in ambiti distrettuali. Nell'ambito degli Istituti culturali, il protocollo prevede che “... i Comuni afferenti a ciascun Distretto e partecipanti allo specifico progetto si impegnino a conferire al Comune coordinatore del Distretto o del progetto, le quote finanziarie concordate sulla base del budget di progetto definito e condiviso tra le parti ..., che, laddove opportuno, provvederà a trasferirle alla Provincia”¹⁸ resasi disponibile a gestire budget appositamente costituiti per la realizzazione dei progetti condivisi. In particolare, per quanto riguarda i progetti in ambito bibliotecario-archivistico, i Comuni firmatari s'impegnano a stanziare una quota pro-capite minima da destinarsi prioritariamente alla partecipazione delle biblioteche al Polo Ubo-Sbn¹⁹.

Alla luce dei positivi risultati raggiunti²⁰, nonché per dare continuità ai servizi già da anni avviati con la costituzione e l'attività del Polo unificato bolognese del Servizio bibliotecario nazionale, il Comitato di gestione del Polo UBO²¹ ha incaricato un gruppo di lavoro di redigere il nuovo testo che è oggetto di rinnovo²².

Si ritiene quindi, in ragione di quanto sopra esposto, di confermare lo strumento della convenzione, come peraltro previsto dalla stessa normativa regionale²³, sulla base del testo allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, comprensivo degli allegati A e B.

Tale convenzione individua i reciproci impegni degli Enti sottoscrittori; in particolare, secondo quanto previsto all'art. 4, lett. d), la Provincia di Bologna, nell'ambito delle sue competenze di programmazione dello sviluppo dei servizi bibliotecari territoriali:

¹⁶ Vedi atti consiliari di approvazione n. 1 del 16/1/2001 (convenzione con scadenza al 31/12/2003), n. 4 del 20/1/2004 (convenzione con scadenza al 31/12/2006), n. 17 del 20/3/2007 (convenzione con scadenza al 31/12/2009), n. 39 del 28/06/2010 (convenzione con scadenza al 31/12/2012).

¹⁷ Vedi nota 2.

¹⁸ Vedi punto 6 “Rapporti finanziari” del “Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura” di cui alla nota 2.

¹⁹ Vedi nota 2.

²⁰ Il catalogo collettivo in rete permette a circa 60 biblioteche dei Comuni del territorio di erogare ai cittadini circa 820.000 degli oltre 2.200.000 prestiti effettuati complessivamente ogni anno da tutte le biblioteche del polo UBO (in totale, 241 biblioteche in Sebina di diversa titolarità: statali, universitarie e scolastiche, comunali, private). Dati 2012. Le principali statistiche del polo Ubo Sbn sono consultabili in <http://sbn-ubo.unibo.it/statistiche>

²¹ Nella seduta del 6/2/2012, vedi verbale agli atti di PG. n. 53881 del 4/4/2012.

²² Il testo definitivo è pervenuto dall'Università di Bologna con mail del 15/02/2013 (agli atti con PG. n. 22558 del 18/02/2013).

²³ Vedi l'art. 4, comma 2, della Legge regionale 24/3/2000, n. 18 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”.

- cura, in seno agli organismi del polo gli interessi delle biblioteche pubbliche del proprio territorio e delle altre biblioteche con essa espressamente convenzionate;
- assicura il rispetto degli standard biblioteconomici e di servizio e verifica l'uniformità alle specifiche SBN delle biblioteche con essa convenzionate e aderenti al polo bolognese;
- favorisce l'adozione da parte dei Comuni degli impegni finalizzati all'armonizzazione dei servizi erogati a livello locale.

Al fine della gestione del Polo unificato bolognese e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari, gli Enti sottoscrittori costituiscono i seguenti organismi, previsti dall'art. 2:

- il Comitato di gestione
- la Commissione tecnico-bibliotecaria
- la Commissione tecnico-informatica
- l'Assemblea di Polo.

Per quanto concerne la copertura degli oneri derivanti dalla gestione ordinaria del Polo unificato bolognese SBN, si evidenzia che, sulla base di quanto richiamato dall'art. 8, i Comuni aderenti contribuiscono alle spese con gli importi dettagliati nell'allegato A alla convenzione medesima.

Per quanto riguarda la Provincia, a fronte delle entrate che saranno effettivamente accertate, in conformità all'allegato 2 al DPCM 28/12/2011, sul Capitolo 4430 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali - Biblioteche, musei e archivi - Codice Bilancio E.2.01.01.02.000 - che si prevedono di introitare dai Comuni coordinatori dei Distretti Culturali quali quote di partecipazione alle spese di gestione del Polo UBO SBN come definito nel "Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura"²⁴ - provvederà ad impegnare con apposito atto la corrispondente quota spettante per la gestione del Polo²⁵ per l'anno 2013, nell'ambito del CdC 87, Codice Bilancio U.1.03.03.18.000 del Capitolo 3540 "Altre spese per servizi non sanitari - Biblioteche, musei e archivi".

Per gli esercizi finanziari 2014 e 2015, la spesa sarà assunta previa verifica delle effettive disponibilità di bilancio e solo a seguito dell'accertamento dei fondi trasferiti dai Comuni Coordinatori in applicazione del citato "Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura", precisando inoltre che la Provincia si riserva altresì la facoltà di intervenire sulla convenzione di riferimento in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento delle competenze della Provincia e in generale alle funzioni della Provincia nella prospettiva di una loro revisione;

Eventuali spese straordinarie dovranno essere appositamente concordate all'unanimità dal Comitato di gestione e ripartite tra gli Enti sottoscrittori secondo le modalità previste dall'art. 8 dello schema di convenzione.

La durata della convenzione è fissata in anni 3 con scadenza al 31 dicembre 2015, può essere rinnovata o prorogata con apposito atto, fermo restando la possibilità di recesso da parte di ciascuno degli enti

²⁴ Vedi nota 2.

²⁵ Ricorrendo le condizioni di cui all'art. 57 comma 2 lettera b D. Lgs. 163/2006

sottoscrittori, secondo le modalità previste dall'art. 10, 3° comma della convenzione, in funzione delle future trasformazioni dell'Ente.

La presente deliberazione comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente. Per tale motivo è stato acquisito il relativo parere contabile.

A tale proposito si dà atto che alla data del 31/12/2012 tutti i Comuni hanno deliberato l'adesione al Protocollo d'intesa, impegnandosi formalmente in questo modo al trasferimento delle somme relative al Polo Bibliotecario.

In data odierna sono pervenute, a questo Ente, le determinazioni di impegno di spesa di quattro Distretti culturali su sei.

La convenzione in parola è già stata approvata dagli altri Enti sottoscrittori.

Si ritiene infine opportuno attribuire al presente atto l'immediata esecutività al fine di assicurare la continuità del servizio.

Pareri

Il presente atto è stato esaminato dalla VI Commissione nella seduta del 28 maggio 2013 ed è stato espresso parere favorevole unanime.

Sono stati richiesti ed acquisiti agli atti il parere²⁶ della Dirigente del Servizio Cultura e Pari Opportunità in relazione alla regolarità tecnica, del Direttore del Settore Bilancio, Provveditorato e Patrimonio in relazione alla regolarità contabile²⁷, e del Segretario Generale, in relazione alla conformità giuridico-amministrativa.

Allegati

Convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, la Provincia di Bologna e il Comune di Bologna per la gestione del Polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale.

²⁶ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267

²⁷ PARERE FAVOREVOLE, nell'intesa che in sede di approvazione del bilancio annuale 2013 e del pluriennale 2013-2015 il protocollo venga riesaminato in termini di coerenza e sostenibilità con i nuovi strumenti di programmazione.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato all'unanimità con voti favorevoli n.28 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, GUIDOTTI SERGIO, BALLOTTA RENATO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, DONINI RAFFAELE, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, LEPORATI GIOVANNI, MAENZA SALVATORE, MAINARDI MARCO, MARCHETTI DANIELE, RABBI CLAUDIO, SORBI MAURO, NANNI PAOLO, PAGNETTI FRANCESCO, RAMBALDI FLORIANO, SABBIONI GIUSEPPE), contrari n.0 (), e astenuti n.0 (), resi con votazione palese.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente Caliendo Stefano - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 05/06/2013 al 19/06/2013.

Bologna, 04/06/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI, L'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E
NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'ALMA MATER
STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, LA PROVINCIA DI
BOLOGNA E IL COMUNE DI BOLOGNA PER LA GESTIONE DEL POLO
BIBLIOTECARIO UNIFICATO BOLOGNESE DEL SERVIZIO
BIBLIOTECARIO NAZIONALE.

L'anno 2013 (duemilatredici) il giorno in
....., tra gli enti sotto indicati:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito denominato MiBAC), qui rappresentato nella persona del suo Direttore della Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore, Rossana Rummo, nata a Napoli, il 30 agosto 1953 ;
- Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (di seguito denominato IBACN), qui rappresentato nella persona del suo Direttore, Alessandro Zucchini, nato a Anzola dell'Emilia (Bo) il 17 novembre 1956;
- Alma Mater Studiorum Università di Bologna (di seguito denominata Università), qui rappresentata nella persona del suo Rettore, Ivano Dionigi, nato a Pesaro il 20 febbraio 1948;

- Provincia di Bologna (di seguito denominata Provincia), qui rappresentata nella persona della sua Presidente, Beatrice Draghetti, nata a Bologna, il 3 marzo 1950;
- Comune di Bologna (di seguito denominato Comune), qui rappresentato nella persona del suo Capo Dipartimento Cultura e Scuola, Francesca Bruni, nata a Ferrara il 17 aprile 1953;

1 Premesso

- che il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è regolato dal Protocollo d'intesa 30 maggio 1984 tra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e le Regioni, dalla convenzione 8 febbraio 1988 tra lo stesso Ministero e la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale in Emilia-Romagna, dalla convenzione 14 maggio 1987 per lo scambio dei software SBN tra lo stesso Ministero e la Regione Emilia-Romagna e dall'accordo di programma 29 gennaio 1992 tra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica;
- che il 10 marzo 1994 è stato firmato un protocollo d'intesa fra il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e il Coordinamento

- delle Regioni per la istituzione degli organi nazionali di gestione del SBN;
- che è stata stipulata il 16 luglio 1998 una Convenzione tra l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e le informazioni bibliografiche del Ministero per i beni culturali e ambientali e l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna per la piena operatività sull'Indice SBN del software Sebina;
 - che tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica è stato sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, in data 22.06.2000, un accordo per la riorganizzazione delle attività del Servizio Bibliotecario Nazionale;
 - che il 31 luglio 2009 è stato firmato un nuovo Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, la Conferenza delle Regioni e delle

- Province autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- che il Protocollo d'intesa SBN vigente ha indicato, tra le finalità del Servizio Bibliotecario Nazionale, il coordinamento delle strategie di produzione, consultazione, circolazione e conservazione delle collezioni digitali native e derivate delle biblioteche;
 - che le biblioteche (reali e/o digitali) ed i servizi documentali aperti sono strumenti di primaria importanza per promuovere una società basata sulla conoscenza e su pari opportunità di accesso all'informazione per tutta la cittadinanza;
 - che per quel che concerne gli ambiti della formazione e della ricerca, servizi fondamentali per l'utenza universitaria (quali sale studio, postazioni internet, prestito interbibliotecario, prestito locale) vengono assicurati dalle biblioteche dell'Università in sinergia con le biblioteche comunali del capoluogo e dell'intero territorio provinciale, grazie anche alla comune adesione ad SBN;
 - che va dato atto dei positivi risultati raggiunti nell'arco di tempo di attuazione delle convenzioni stipulate rispettivamente il 29.12.1995, il

24.10.2002, il 20.6.2006 e il 1.10.2010 fra i medesimi enti sottoscrittori per la gestione del Polo bibliotecario bolognese del SBN (di seguito Polo);

- che tra la Provincia di Bologna e i Comuni del territorio provinciale è in corso di stipula un protocollo d'intesa per la realizzazione dei Distretti Culturali provinciali, nel cui ambito viene confermato l'impegno comune per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale, ai sensi della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e, in particolare, degli artt. 12 e 15 che definiscono i servizi e la cooperazione bibliotecaria e museale;
- considerato che la gestione tramite un unico Polo garantisce tutte le funzionalità SBN e, oltre a favorire una diffusione rapida ed uniforme delle nuove tecnologie e delle tecniche biblioteconomiche, permette un ampliamento cooperativo dei servizi agli utenti e un miglior impiego delle risorse;
- preso atto che IBACN è contitolare del software Sebina, nella sua attuale versione Sebina

- OpenLibrary, e che tramite la Soprintendenza per i beni librari e documentari IBACN promuove lo sviluppo dell'applicativo e fornisce l'assistenza per il controllo bibliografico e la verifica degli standard per la cooperazione con l'Indice Nazionale;
- preso atto che tale applicativo già in uso, non comporta tra l'altro costi di riorganizzazione della base dati;
 - visto l'art. 15 della L. 241/90 che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
 - preso atto della concorde volontà dei partecipanti in epigrafe di cooperare a tal fine, definendo la suddivisione degli oneri da sostenere.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Costituzione e finalità del Polo)

1. Il MiBAC, l'IBACN, l'Università, la Provincia e il Comune concordano di collaborare allo sviluppo e gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale ed alla definizione di un servizio bibliotecario regionale quale strumento di

cooperazione interbibliotecaria, diffusione di servizi ai lettori, adesione agli standard, articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale e partecipazione ad eventuali iniziative europee.

2. Gli enti partecipanti s'impegnano a sviluppare in rete la cooperazione e i servizi informativi bibliotecari e documentali, anche multimediali. In particolare si impegnano ad armonizzare le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali, finalizzati alla valorizzazione del loro patrimonio culturale, scientifico e didattico. I partecipanti si impegnano a scambiarsi le informazioni e a individuare forme di coordinamento per i progetti e le attività che, pur essendo di competenza delle singole biblioteche e/o enti, presentino, tuttavia, profili di rilievo comune o di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse.

3. Gli Enti sottoscrittori hanno facoltà di collegare al Polo tutte le biblioteche da loro amministrare o convenzionate con loro per i servizi bibliotecari o documentari, dandone preventiva comunicazione al gestore e agli organi di gestione del Polo.

4. Possono aderire al Polo, previa approvazione del Comitato di gestione, altri Enti pubblici o privati o istituti scolastici dotati di biblioteche,

convenzionati con almeno uno degli enti sottoscrittori e che accettino gli oneri e gli obblighi derivanti da tale partecipazione, nonché il rispetto degli standard di servizio e di professionalità previsti dalla normativa regionale in materia.

5. Possono aderire inoltre altri Enti, previa approvazione del Comitato di gestione, che determinerà gli impegni e gli oneri di adesione. Tutti gli enti titolari di biblioteche parteciperanno all'Assemblea di Polo, di cui all'articolo 2, lettera d.

6. Sono utenti del Polo tutti i lettori registrati in almeno una delle biblioteche aderenti o nei registri elettronici dei sistemi bibliotecari che le raggruppano; essi godono pienamente dei diritti riconosciuti dalla presente convenzione. Il Polo potrà concordare con gli altri poli, in particolare quelli della Regione, di estendere, in condizioni di reciprocità, l'erogazione dei servizi agli utenti degli altri poli. Il Polo potrà partecipare a sistemi standardizzati di autenticazione federata (quali ad esempio quelli attualmente previsti nell'ambito del progetto FedERa della Regione Emilia-Romagna, o IDEM della rete GARR). Fatti salvi i diritti di terzi, l'accesso alle informazioni bibliografiche e documentali prodotte dal Polo è di regola ad accesso aperto.

Art. 2

(Organi del Polo)

1. Al fine della gestione del Polo e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari i suddetti Enti costituiscono i seguenti organismi, che devono riunirsi almeno una volta all'anno:

- il Comitato di gestione
- la Commissione tecnico-bibliotecaria
- la Commissione tecnico-informatica
- l'Assemblea di Polo

a) Il Comitato di gestione è composto da due rappresentanti per ciascun Ente sottoscrittore (tra i quali di norma il titolare delle competenze di coordinamento o direzione dei servizi bibliotecari), dal titolare della funzione di gestione del Polo e dal Soprintendente per i beni librari e documentari. Sono ammesse deleghe.

In caso di votazione, ogni ente esprime un solo voto; le decisioni sono assunte a maggioranza dei componenti, tranne per quanto riguarda le decisioni sulle spese del Polo che vengono prese all'unanimità.

Il Comitato di gestione è presieduto dal Direttore dell'IBACN o suo delegato, e le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario dello stesso ente.

Per il trattamento di specifici argomenti, il Comitato potrà inoltre avvalersi della partecipazione di esperti e di rappresentanti delle reti bibliotecarie presenti nel Polo.

Al Comitato di gestione spettano i compiti di:

- programmazione dello sviluppo dei servizi del Polo;
- individuazione delle fonti di finanziamento, anche esterne (*fund raising*) e della destinazione delle risorse;
- messa a punto dei piani annuali di sviluppo e di verifica dei servizi bibliotecari, anche relativamente alla biblioteca digitale;
- emanazione di direttive, adozione di decisioni relativamente alla rappresentanza del Polo bolognese SBN ed alla gestione delle risorse ad esso assegnate e proposte di disciplinari;
- definizione di statistiche standard da elaborare in maniera automatica per il Polo e gli enti convenzionati;

- approvazione delle richieste di adesione di biblioteche appartenenti ad altri enti;
- approvazione e eventuali modifiche del disciplinare d'attuazione in materia di Tutela dei dati personali;
- definizione dei dati da rilasciare in formato aperto e delle relative modalità di pubblicazione;
- approvazione del consuntivo delle spese del Polo effettuate nell'anno precedente e del preventivo delle spese previste per l'anno successivo;
- approvazione di un rapporto consuntivo sui servizi erogati dal Polo, rilevati anche tramite le statistiche di Polo, sul patrimonio documentario messo a disposizione del pubblico, sui nuovi servizi attivati e sui risultati conseguiti;

Le direttive del Comitato di gestione in ordine ai programmi di sviluppo del Polo ed alla relativa individuazione delle fonti di finanziamento devono essere adottate in tempi compatibili con le necessarie deliberazioni degli organi competenti degli enti sottoscrittori.

b) La Commissione tecnico-bibliotecaria è composta da diciotto componenti: cinque designati dall'Università (di cui uno in rappresentanza della Biblioteca universitaria); tre dal Comune; due per l'IBACN; uno per la Provincia, che designa inoltre, sentiti i Comuni coordinatori di Distretto, sei componenti appartenenti al sistema bibliotecario provinciale; un componente per il MiBAC.

La Commissione tecnico-bibliotecaria potrà attivare sottogruppi e avvalersi della partecipazione di esperti per il trattamento di specifici argomenti.

In particolare la Commissione tecnico-bibliotecaria, sulla base degli indirizzi degli organi nazionali di gestione SBN, formula pareri, redige, su mandato del Comitato di gestione, disciplinari e normative tecniche ed esercita funzioni di verifica in ordine:

- al controllo bibliografico delle notizie;
- ai livelli di catalogazione da adottare;
- alla definizione e all'utilizzazione di sistemi di indicizzazione comuni;
- ai fabbisogni di formazione e aggiornamento professionale dei bibliotecari, relativamente alle attività svolte nell'ambito del Polo;

- all'adozione e all'applicazione dei parametri di rilevamento statistico, in conformità agli standard nazionali e internazionali;
- all'adozione di standard comuni d'erogazione e valutazione dei servizi;
- alla compatibilità di specifici interventi di personalizzazione del software, che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise;
- a iniziative di catalogazione speciale o retrospettiva, generale o tematica, che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise anche nell'ambito di eventuali iniziative regionali, nazionali o comunitarie;
- a progetti specifici o altre iniziative relative alla biblioteca digitale;
- alla programmazione ed alla progettazione di tutte le attività di carattere tecnico-biblioteconomico necessarie alla messa in atto delle decisioni sullo sviluppo dei servizi del Polo e all'incremento della cooperazione.

c) La Commissione tecnico-informatica è composta da un membro per ciascun ente sottoscrittore, oltre al rappresentante del gestore tecnico, di cui all'Art.

4 c, che la presiede. La Commissione potrà avvalersi della partecipazione di esperti per il trattamento di specifici argomenti.

Alla Commissione tecnico-informatica in particolare spettano i compiti di formulare pareri, redigere normative tecniche ed esercitare funzioni di verifica in ordine alla funzionalità dei server, delle connessioni di rete e delle specifiche dei *client*.

La Commissione dovrà riunirsi per esprimere parere sulla congruità dei preventivi e consuntivi delle spese informatiche, in tempo utile per la successiva riunione del Comitato di gestione.

d) L'Assemblea di Polo

È costituita dai componenti il Comitato di gestione e dai rappresentanti designati da ciascun ente o istituto collegato al Polo, nel numero di un rappresentante per ente titolare di biblioteca. All'Assemblea vengono presentati i resoconti, i programmi e i progetti delle attività del Polo; su di essi l'Assemblea esprime parere, e formula proposte sullo sviluppo dei servizi.

L'Assemblea è convocata dal Comitato di gestione e presieduta dal suo Presidente.

Art. 3

(Cooperazione e sviluppo dei servizi)

1. Ai fini dell'incremento dei livelli di cooperazione per lo sviluppo dei servizi bibliotecari a favore di tutti gli utenti, gli Enti assumono i seguenti impegni:

- adeguare i regolamenti, le procedure, l'organizzazione dei servizi delle biblioteche alla condivisione delle risorse informative e alle condizioni di accesso degli utenti adottate a maggioranza qualificata dal Comitato di gestione;
- aderire alle iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica approvate dal Comitato di gestione;
- acquisire gli archivi di dati, le connessioni in rete, le attrezzature e gli strumenti tecnici e bibliografici di comune interesse, e metterli a disposizione delle biblioteche del Polo, nel rispetto delle condizioni contrattuali in essere con gli editori/distributori;
- promuovere lo sviluppo di forme di comunicazione interna ed esterna, avvalendosi in particolare di tecnologie informatiche;
- promuovere lo sviluppo della biblioteca digitale, ciascuno secondo le proprie specifiche competenze, nel rispetto degli standard nazionali e

internazionali in uso e secondo quanto deliberato dagli organi di Polo;

- favorire l'accesso ai rispettivi sistemi informativi pubblici in rete agli utenti del Polo nel rispetto delle norme per la tutela della privacy e della sicurezza dei sistemi informatici;
- garantire la disponibilità delle risorse informatiche e delle interconnessioni di rete necessarie al collegamento al Polo delle biblioteche proprie e convenzionate.

Art. 4

(Impegni degli Enti sottoscrittori)

1. Nell'ambito della cooperazione, di cui ai precedenti articoli 1 e 3, e fatto salvo quanto specificato più avanti all'art. 7 per quanto concerne gli oneri di partecipazione, i singoli Enti assumono i seguenti impegni:

- a) Il MiBAC mette a disposizione di tutti i partecipanti i servizi dei propri istituti nazionali centrali e delle Biblioteche nazionali centrali, l'Indice SBN e le banche dati ad esso afferenti; si impegna inoltre ad informare il Polo dei progetti nazionali ed europei e delle forme di finanziamento cui il Polo può concorrere, con particolare riguardo a progetti,

iniziative e servizi relativi alla Biblioteca digitale;

Il MiBAC si impegna ad informare tempestivamente gli organismi del Polo di tutte le iniziative intese a modificare l'assetto tecnologico e la configurazione architettuale dei servizi dell'Indice e di Polo e delle linee evolutive degli standard bibliografici e biblioteconomici nazionali ed internazionali a cui i suoi istituti concorrano.

b) L'IBACN, d'intesa con gli Enti interessati e attraverso la Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari che, nell'ambito delle proprie competenze ed ai sensi della L.R. Emilia-Romagna 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali", ha tra l'altro il compito di favorire l'integrazione tra le banche dati regionali e nazionali:

- ☛ supporta con attività di consulenza l'organizzazione e lo sviluppo del Polo;
- ☛ mette a disposizione dei partner i software di cui è titolare, nonché le competenze tecniche e catalografiche di cui dispone;
- ☛ in particolare mette a disposizione Sebina OpenLibrary (SOL) richiamato nelle premesse;

- ☞ al fine di promuovere l'adozione di standard di prestazioni e condizioni contrattuali uniformi per l'erogazione dei servizi di manutenzione, consulenza e assistenza per i Poli emiliano-romagnoli, secondo principi di equità e trasparenza, cura la predisposizione di schemi di contratto per l'affidamento dei servizi di manutenzione, assistenza e consulenza sui sistemi applicativi "Sebina" e dei relativi Allegati Tecnici, e coordina le trattative tra la Società produttrice dei sistemi applicativi "Sebina" e i Poli Bibliotecari della Regione Emilia-Romagna;
- ☞ mette a disposizione i cataloghi retrospettivi (cinquecentine, stampe, fotografie, archivi storici, ecc.) realizzati o in via di realizzazione;
- ☞ mette a disposizione i dati anagrafici e statistici sulle biblioteche degli Enti locali del territorio regionale;
- ☞ informa il Polo delle politiche bibliotecarie, documentali, informative, informatiche e di diffusione delle conoscenze regionali a cui i sistemi bibliotecari e documentali del Polo siano chiamati a concorrere.

c) L'Università:

- ☛ assume il ruolo di gestore tecnico del Polo per gli aspetti di propria competenza, anche verificando l'adeguatezza dei servizi affidati dal Polo in outsourcing;
- ☛ dà esecuzione alle decisioni di natura tecnico-informatica del Comitato di gestione;
- ☛ assume la funzione di stazione appaltante per l'approvvigionamento di forniture e servizi legati alla gestione tecnica;
- ☛ assume la funzione di responsabile unico della corretta esecuzione dei servizi necessari al funzionamento;
- ☛ provvede all'acquisizione e alla gestione dei server degli archivi catalografici e dei sistemi di ricerca, verificando che le prestazioni siano adeguate alle esigenze dei servizi bibliotecari del Polo;
- ☛ garantisce la funzionalità e la manutenzione dell'hardware, verifica l'aggiornamento del software di base e dei software applicativi;
- ☛ fornisce l'assistenza sistemistica, la connessione all'Indice, l'integrazione con ACNP, nonché la gestione ordinaria dell'applicativo in uso, assicurando il regolare funzionamento del

servizio del Polo, nell'ambito di un piano orario annuale approvato dal Comitato di gestione;

☛ assiste gli utenti bibliotecari sulle procedure e sugli applicativi;

☛ provvede all'estrazione delle statistiche definite dal Comitato di gestione e alla loro pubblicazione su web.

Inoltre l'Università mette a disposizione:

☛ gli archivi di ACNP e i repertori ad esso collegati, con il relativo software di aggiornamento;

☛ gli altri archivi bibliografici e documentali di cui può liberamente disporre a favore del Polo;

☛ le connessioni di rete per consentire agli utenti di tutta l'organizzazione bibliotecaria regionale l'accesso agli archivi e servizi di Polo.

L'Università si impegna a consentire l'accesso alle proprie biblioteche agli utenti di Polo nonché a fornire in ogni biblioteca a tutti i lettori i servizi informativi e di accesso ai documenti, anche digitali sia nativi che derivati, secondo le modalità fissate negli appositi regolamenti di Polo.

d) La Provincia, nell'ambito delle sue competenze di programmazione dello sviluppo dei servizi

bibliotecari territoriali, cura in seno agli organismi del Polo gli interessi delle biblioteche dei Comuni del proprio territorio aderenti a Polo e delle altre biblioteche i cui enti titolari siano con essa espressamente convenzionate:

- ☛ promuove il rispetto degli standard biblioteconomici e di servizio e verifica l'uniformità alle specifiche SBN delle medesime biblioteche;
 - ☛ favorisce l'adozione da parte dei Comuni con essa convenzionati degli impegni seguenti, al fine dell'armonizzazione dei servizi erogati a livello territoriale:
 - ☛ consentire l'accesso ai servizi delle biblioteche comunali al personale e agli studenti universitari, anche non residenti, universitario, anche non residenti,
 - ☛ fornire i servizi informativi e di accesso ai documenti, anche digitali, sia nativi che derivati, a tutti i lettori e in ogni biblioteca, secondo le modalità fissate nei regolamenti di Polo.
- e) Il Comune si impegna a:

- ☛ assicurare il coordinamento dei sistemi informativi automatizzati in uso presso le proprie biblioteche;
- ☛ garantire le risorse informatiche necessarie al collegamento delle proprie biblioteche agli archivi del Polo;
- ☛ consentire l'accesso ai servizi delle proprie biblioteche al personale e agli studenti universitari, anche non residenti;
- ☛ fornire i servizi informativi e di accesso ai documenti, anche digitali, sia nativi che derivati, a tutti i lettori e in ogni biblioteca, secondo le modalità fissate nei regolamenti di Polo.

Art. 5

(Mandato all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)

Tutti gli enti sottoscrittori (MiBAC, IBACN, Università, Provincia e Comune) conferiscono mandato all'Università per compiere tutti gli atti necessari connessi alla funzione di stazione appaltante del Polo, compresa la stipula dei contratti di affidamento di forniture e servizi necessari alla gestione del Polo. I mezzi necessari per l'esecuzione del mandato sono messi

a disposizione di ciascun mandante nelle modalità indicate all'art. 8.

Art. 6

(Enti convenzionati e altri soggetti aderenti)

1. Gli Enti e le Biblioteche che aderiscono tramite convenzione con gli enti sottoscrittori mettono a disposizione le proprie raccolte, i servizi e i risultati delle proprie ricerche in campo biblioteconomico e documentale e si impegnano a:

- rendere disponibili le risorse informative, bibliografiche e documentali delle loro biblioteche a favore dell'utenza complessiva di Polo;
- consentire la consultazione diretta dei sistemi di ricerca di Polo, dei servizi bibliografici e documentali in rete, consultabili senza oneri;
- favorire l'accesso ai rispettivi sistemi informativi pubblici in rete agli utenti del Polo nel rispetto delle norme per la tutela della privacy e della sicurezza dei sistemi informatici;
- collaborare all'aggiornamento del catalogo periodici ACNP, in una delle forme previste per tale catalogo;
- adottare principi comuni di regolamentazione dei servizi all'utenza delle proprie biblioteche;

- collaborare ai progetti di rilevazione statistica che interessino le biblioteche aderenti al Polo.
2. Gli altri soggetti aderenti al Polo assicurano comunque l'apertura delle loro biblioteche agli utenti di Polo, garantendo almeno il servizio di consultazione e di accesso ai sistemi di ricerca.

Art. 7

(Tutela dei dati personali)

1. I dati contenuti negli archivi di Polo devono essere trattati in conformità alle norme vigenti a tutela dei dati personali e dei diritti sindacali dei lavoratori. Gli enti sottoscrittori sono contitolari dei dati del Polo. Il Comitato di gestione adotta un disciplinare d'attuazione da trasmettersi agli enti sottoscrittori ed aderenti al Polo.

Art. 8

(Oneri di gestione)

1. Il Comitato di gestione, entro il 30 novembre, sulla base di una sua proposta presentata agli Enti sottoscrittori entro il 30 giugno di ciascun anno, approva all'unanimità un piano economico e finanziario per l'anno successivo a quello di esercizio, comprendente le entrate, le spese ordinarie di gestione e le eventuali spese per servizi aggiuntivi e per

attività straordinarie, distinguendo inoltre le spese di parte corrente da quelle in conto capitale. Il primo anno di vigenza della presente convenzione, il Comitato approva la programmazione triennale dell'attività.

2. La programmazione triennale e il piano economico annuale saranno trasmessi, subito dopo l'approvazione da parte del Comitato di gestione, agli enti sottoscrittori per l'assunzione degli atti conseguenti.

3. Gli oneri consuntivi derivanti dalla gestione del Polo sono constatati, identificati e approvati entro il 15 marzo di ciascun anno.

4. Il progetto relativo a ulteriori servizi aggiuntivi o attività straordinarie - compresi altri oneri che il gestore tecnico dovesse essere costretto a sostenere per garantire la funzionalità del Polo - deve essere approvato all'unanimità dal Comitato di gestione, sulla base di un preventivo di spesa dettagliato, e deve riportare l'ipotesi di ripartizione degli oneri tra i soggetti sottoscrittori.

5. Ogni Ente sottoscrittore o altro soggetto aderente al Polo, secondo le proprie norme statutarie e amministrative, individua nel proprio bilancio appositi capitoli o previsioni di spesa, assicurandone i regolari finanziamenti, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, e si impegna a darne

opportuna e adeguata comunicazione al Comitato di gestione.

6. Gli enti sottoscrittori trasmettono al Comitato di gestione gli atti contenenti l'impegno a farsi carico degli oneri annuali o pluriennali relativi alla gestione del Polo per l'anno successivo.

7. I soggetti sottoscrittori contribuiscono alla copertura degli oneri derivanti dalla gestione del Polo con le seguenti modalità:

a) gli oneri derivanti dalla gestione ordinaria, di cui al comma 1 del presente articolo, sono a carico di ciascun soggetto sottoscrittore e sono individuati e definiti sulla base delle ripartizioni di seguito indicate e approvate dal Comitato di gestione: Università 38%; Provincia 35,50%; Comune 23%; IBACN 2,50%; MiBAC 1%; (Allegato A, tabella 1).

b) Il pagamento dei corrispettivi per l'approvvigionamento di forniture e servizi sarà a carico dei singoli enti con processi di fatturazione autonomi e diversificati.

Gli oneri derivanti da ulteriori servizi aggiuntivi o attività straordinarie, di cui al comma 4 del presente articolo, sono a carico dei

soggetti sottoscrittori, secondo le modalità ivi previste

c) altri oneri che il gestore tecnico dovesse essere costretto a sostenere per garantire la funzionalità del Polo saranno presentati al Comitato di gestione per l'approvazione secondo le modalità stabilite nei punti precedenti.

8. Per le biblioteche di Enti terzi associate al Polo, o che chiedono di aderirvi nel periodo di vigenza della presente convenzione, il Comitato di gestione con apposito atto definisce gli oneri di adesione annua. Tali biblioteche contribuiscono annualmente alle maggiori spese complessive con gli importi determinati e approvati dal Comitato di gestione nella prima seduta di insediamento. Il Comitato di gestione, sulla base di valutazioni specifiche, può decidere di non richiedere il contributo annuo.

9. Il Comitato di gestione provvede a definire, in sede di approvazione del piano economico e finanziario, le condizioni di fornitura a pagamento dei servizi del Polo a soggetti terzi. Le entrate derivanti dalla fornitura di tali servizi, nonché dall'adesione al Polo da parte delle biblioteche di enti terzi sopra citati e da attività di *fund-raising* sono destinate all'Università come contributo alle spese sostenute per

il personale e le risorse dedicate alla gestione del Polo.

10. Le parti concordano inoltre che sono a carico dei singoli soggetti aderenti al Polo i seguenti oneri:

- le spese relative alle risorse informatiche locali;
- le spese relative ai collegamenti con la rete dell'Università, quando non già assicurate da reti esistenti;
- le spese relative all'eventuale conversione iniziale dei dati nel Polo.

Art. 9

(Adesioni successive)

1. Altri soggetti non espressamente indicati nella presente convenzione potranno aderirvi in seguito, con decorrenza dalla data della sottoscrizione, previo accordo unanime del Comitato di gestione.

Art. 10

(Durata)

1. La presente convenzione costituisce sviluppo, senza soluzione di continuità per le parti non modificate, di quella ad analogo oggetto scaduta il 31/12/2012 e avrà durata fino al 31/12/2015.

2. Le parti si impegnano a rivedere ed adattare il contenuto della convenzione per adeguarla a nuove

disposizioni di legge che dovessero successivamente intervenire, anche in relazione all'assetto delle funzioni e competenze della istituenda Città Metropolitana, qualora fosse necessario.

3. È ammesso il recesso, da parte di ciascuno degli enti sottoscrittori, purché motivato con apposito atto deliberativo e comunicato agli altri enti, non oltre il 30 novembre di ogni anno per l'anno successivo. Il recesso avrà decorso dal 1° gennaio dell'anno successivo alla comunicazione.

Fatto in [5] originali, letti, confermati e sottoscritti:

- per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali:

data firma

- per l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna:

data firma

- per l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna:

data firma

- per la Provincia di Bologna:

data firma

- per il Comune di Bologna:

data firma

Allegato A

Il Polo SBN UBO, per il triennio di vigenza della presente convenzione e in continuità con il triennio precedente, utilizza il software Sebina OpenLibrary, certificato per la conformità al colloquio con l'Indice tramite il protocollo SBNMARC per il livello di adesione 4 e per tutti i materiali previsti.

Sebina OpenLibrary viene messo a disposizione del Polo a regime convenzionale dall'IBACN, che ne è contitolare, e tramite la Soprintendenza per i beni librari e documentari promuove lo sviluppo dell'applicativo e fornisce l'assistenza per il controllo bibliografico e la verifica degli standard per la cooperazione con l'Indice Nazionale; tale applicativo, già in uso, non comporta tra l'altro costi di riorganizzazione della base dati.

La gestione tecnico-informatica del Polo è curata dall'Università, tramite CeSIA - Centro per lo Sviluppo e Gestione Servizi Informatici di Ateneo e ASDD - Area Sistemi Dipartimentali e Documentali, che assicura la funzionalità dell'hardware, il software di base, la connessione all'Indice, l'integrazione con ACNP, nonché la gestione ordinaria dell'applicativo Sebina OpenLibrary e dell'assistenza telefonica ai bibliotecari.

La società contitolare (in regime convenzionale con IBACN) del software applicativo Sebina OpenLibrary assicura i servizi di manutenzione ordinaria, installazione degli aggiornamenti, collaborazione alla gestione dei cataloghi SBN tramite i servizi di assistenza e manutenzione dedicati al Polo.

TABELLA 1 - Contributi annui alle spese di gestione ordinaria da parte degli enti sottoscrittori per il funzionamento del Polo nel triennio 2013-2015.

<i>Ente</i>	<i>IMPORTO (IVA esclusa)</i>
Università di Bologna	€ 63.752,60 *
MiBAC	€ 1.677,70
COMUNE di BOLOGNA	€ 38.587,10
PROVINCIA di BOLOGNA	€ 59.558,35
IBACN	€ 4.194,25
Totale contributi	€ 167.770,00

*A tale cifra, definita per l'Università, va aggiunto l'importo previsto per il funzionamento di ACNP e della sua integrazione con SEBINA, come previsto dall'Art. 4 C della Convenzione in oggetto, a esclusivo carico dell'Università.

Allegato B

Contributi del Ministero per i Beni ed Attività Culturali e di biblioteche associate

Il MiBAC contribuisce alle attività del Polo UBO con un contributo per ciascuna biblioteca, statale o con esso convenzionata, attiva nel Polo. L'importo del contributo per biblioteca è equiparato a quello definito in TAB 1 (allegato A). Potrà essere oggetto di ulteriori e specifici accordi. Il MiBAC, come fondatore del Polo UBO, contribuisce con un importo minimo di 2.000,00 € annui IVA INCLUSA anche qualora il numero e la consistenza delle biblioteche partecipanti non comporti questa cifra.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e altri Ministeri potranno aderire alla presente convenzione assicurando la partecipazione delle biblioteche ad essi afferenti alle stesse condizioni del MiBAC.